Tra gli allievi molta indifferenza e qualche contestazione

L'iniziativa dei ciellini non scalda gli animi nell'ateneo friulano. Sui muri qualche slogan a favore di Galilei

Non sembrano essere troppo lontane le infuocate discussioni che stanno accompagnando l'inaugurazione dell'anno accademico all'università romana della Sapienza. La protesta e la contestazione sono arrivate anche qui a Udine. Da una parte gli studenti appartenenti al movimento cattolico di Comunione e Liberazione sdegnati per le accuse rivolte al pontefice, dall'altra coloro che, pur non appartenendo a un movimento preciso, si dichiarano sulla stessa linea di pensiero degli universitari che si sono opposti alla partecipazione del pontefice. Nel mezzo i più, coloro che per mancata informazione o per disinteresse preferiscono non sbilanciarsi.

«Per me – ci dice Mattia Pilotto, studente di Informatica – gli studenti di Roma hanno sbagliato perchè sono partiti da un preconcetto senza dare a Benedetto XVI la possibilità di parlare». Dello stesso parere Luca di Palma, laureando in Conservazione dei Beni culturali: «Ci deve essere il confronto – afferma – altrimenti ne nasce solo una azione distruttiva». Non la pensa così Valentina Mello: «La presenza del papa non era adatta per un'occasione come questa. Sarebbe stato meglio confrontarsi prima su chi invitare a una cerimonia del genere».

Non sono mancati gli scambi di opinione ieri mattina a Palazzo Antonini, sede delle facoltà umanistiche. Una polemica non chiassosa, ma pungente quanto basta. Nemmeno l'ombra di striscioni o cartelli, solo alcune scritte che hanno "imbrattato" uno dei volantini distribuiti da Comunione e Liberazione posto all'ingresso della biblioteca del dipartimento di italianistica. Il misterioso autore, che evita di firmarsi, se non definendosi "apolitico" aggiunge a penna rossa: «Uno stato che si proclama laico e poi segue gli ordini della Santa Sede con tutte le ingerenze etico politiche che si permette, non mi sembra affatto laico come dice». In virtù di questo cita Galileo Galilei, come simbolo della laicità della cultura. Tra gli altri commenti aggiunge «i docenti e gli studenti hanno manifestato il loro dissenso, il papa poteva venire lo stesso ma non l'ha fatto». *(v.z.)*

Divisi gli studenti udinesi sull'"offesa" al Papa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.